

COMUNE DI ALDENO

Provincia di Trento

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO ANNO 2022

***(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 -
Art. 11, comma 6, D.Lgs. N. 118/2011)***

Allegato 2)

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio

Indice

Introduzione

Conto del Bilancio 2022

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

La gestione di competenza

La gestione dei residui

La gestione di cassa

Analisi delle ENTRATE

Riepilogo delle entrate per titoli

Entrate tributarie

Trasferimenti correnti

Entrate extra-tributarie

Entrate in conto capitale

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi delle SPESA

Riepilogo delle spese per titoli

Spese correnti

Spese in conto capitale

Rimborso di prestiti

Debiti fuori bilancio

Stato Patrimoniale Semplificato

Enti e organismi strumentali

Introduzione

Premesse generali.

L'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

*Riguardo invece all'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 232 comma 2 e art. 233-bis del D.lgs. 267/2000, l'Amministrazione comunale con provvedimento del Consiglio comunale n. 13 dd. 05/08/2019 si è avvalsa della facoltà di **non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020**, mentre con deliberazione consiliare n. 3 dd. 28/03/2019 si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 233-bis del TUEL di **non predisporre il bilancio consolidato**. Da ultimo, con determinazione del Commissario Straordinario n. 31 dd. 12/05/2020 l'Amministrazione comunale di Aldeno ha confermato la volontà di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di **non tenere la contabilità economico patrimoniale**, provvedendo ad allegare, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019 e successive modifiche.*

La relazione al rendiconto.

Secondo quanto disposto dall' articolo 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 *“Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*

In base all'articolo 231 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Secondo l'articolo 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 *“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.*

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le peculiarità della contabilità armonizzata, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- L'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in

macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto).

Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- Il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate

le scelte strategiche ed operative dell'ente;

L'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

L'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "*fondo pluriennale vincolato*". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

In tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di

dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("*Fondo crediti di dubbia esigibilità*") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1. II rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e operative della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "*le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti*". Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Allegati al rendiconto.

Costituiscono inoltre allegati al rendiconto, secondo quanto stabilito dell'art. 227 del D.lgs 267/2000 (TUEL) e dall'art. 11, comma 1 lett. B) e comma 4 del D.lgs 118/2011 e ss. mm. nonché dell'allegato 4/1 del citato D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile della programmazione":

- a) i prospetti di verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio;**
- b) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;**
- c) la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;**
- d) il prospetto spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – spese correnti pagamenti c/competenza e spese correnti pagamenti c/residui;**
- e) il prospetto spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie impegni;**
- f) il prospetto spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie pagamenti competenza;**
- g) il prospetto spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie pagamenti residui;**
- h) il prospetto spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – spese per rimborso prestiti impegni;**
- i) il prospetto spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – spese per servizi c/terzi e partite di giro impegni;**
- j) il riepilogo spese per Titoli e Macroaggregati – impegni;**
- k) l'elenco previsioni e risultati di competenza e cassa secondo struttura del piano dei conti;**

- l) il Rendiconto del Tesoriere – Spese, Entrate e quadro riassuntivo;**
- m) l'elenco dei Residui con relativo riepilogo per anno di provenienza – entrata e spesa;**
- n) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;**
- o) L'elenco delle spese di rappresentanza (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);**
- p) Attestazione tempi di pagamento (art. 41 del D.L. 24/04/2014, n. 66);**
- q) Indicatori sintetici (all. 2-a) – Rendiconto esercizio;**
- r) Indicatori analitici (all. 2-b) entrate (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione);**
- s) Indicatori analitici (all. 2-c) spese (concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi);**
- t) Indicatori analitici (all. 2-d) spese (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi);**
- u) il prospetto riepilogativo degli incassi, dei pagamenti e delle disponibilità per codice Siope;**
- v) gli eventuali crediti inesigibili e i debiti insussistenti, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;**
- w) le eventuali deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate nel corso dell'esercizio (non ricorre la fattispecie);**
- x) il prospetto riportante i proventi dei beni di uso civico amministrati dal comune e la loro destinazione o dichiarazione negativa;**
- y) i conti della gestione dell'Economo Comunale, dell'Agente contabile, dell'Agente contabile consegnatario di azioni e dell'Agente contabile consegnatario di beni;**
- z) la Relazione del Revisore dei Conti;**
- aa) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune e dei soggetti facenti parte del gruppo “*amministrazione pubblica*” relativi al penultimo esercizio cui si riferisce il bilancio di previsione. Tali documenti sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati sui siti internet indicati.**

2. La gestione finanziaria

2.1) Il bilancio di previsione.

Il bilancio finanziario 2022 - 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 11 aprile 2022 ed è stato successivamente variato con i provvedimenti di seguito specificati:

Prelevamenti dal Fondo di Riserva:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 127 di data 19.12.2022
- Deliberazione della Giunta comunale n. 133 di data 29.12.2022

Altre delibere di Giunta Comunale:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 14.04.2023 di variazione a seguito del riaccertamento dei residui 2022;

Provvedimenti del Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio:

- Determinazione n. 17/2022 di data 31.12.2022 di variazione di bilancio tra gli stanziamenti riguardati il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.
-

Variazioni approvate dal Consiglio comunale:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23/2022 di data 25/08/2022 di Variazione n. 1 alle dotazioni del bilancio di previsione 2022-2024.
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28/2022 di data 28/11/2022 di Variazione n. 2 alle dotazioni del bilancio di previsione 2022-2024.
- Infine, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 di data 23.06.2022 si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

CONTO DEL BILANCIO 2022

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1.1.2022			959.074,69
RISCOSSIONI	512.320,94	4.058.680,64	4.571.001,58
PAGAMENTI	966.036,91	3.967.952,30	4.933.989,21
Fondo di cassa al 31.12.2022			596.087,06
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022	374.458,81	840.144,92	1.214.603,73
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022	489.882,81	623.751,29	1.113.634,10
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022 (AL LORDO DEL FPV)			697.056,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			55.467,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			145.554,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022			496.034,35

Il risultato di amministrazione

Come evidenziato nella tabella sopra riportata l'esercizio **2022** si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **496.034,35**=.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2022:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022						496.034,35 €
di cui:						
Avanzo di amministrazione accantonato:						358.159,27 €
Avanzo di amministrazione vincolato:						65.170,00 €
Avanzo di ammin. per finanziamento investimenti:						16.484,77 €
Avanzo di amministrazione LIBERO						56.220,31 €

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse (che viene denominata "gestione dei residui"). La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

Si precisa che rientrano tra gli accertamenti/impegni di competenza anche le entrate/spese reimputate all'esercizio 2022 in sede di rendiconto 2021 e finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato.

L'art. 821 della Legge n. 145/2018 prevede che *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della Legge n. 145/2018 ed a tale fine sono stati modificati anche i relativi modelli del rendiconto. Tali modifiche sono entrate in vigore già a partire dal rendiconto 2019, sebbene con finalità conoscitive. I nuovi modelli per il calcolo degli equilibri riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione. In sostanza per ogni componente accantonata, vincolata e destinata è previsto il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre.

La commissione Arconet nella seduta del 11 dicembre 2019 ha chiarito che *"Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio."*

Si precisa inoltre che allo stato attuale non sono previsti meccanismi sanzionatori nel caso in cui un ente dovesse registrare a consuntivo un equilibrio negativo. La Legge 145/2018 infatti non ha introdotto penalità o sanzioni.

Il risultato derivante dall'applicazione dei nuovi prospetti evidenzia un risultato di competenza positivo, così come specificato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2022)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	61.283,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.670.139,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.447.138,60
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	55.467,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	61.433,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		167.383,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULLEQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente (O = G + H + I - L + M)		167.383,26
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2022)
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	56.069,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		111.314,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	108.788,84
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente		2.525,34

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.603.908,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.458.353,20
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	145.554,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2022)
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale		0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) Risultato di competenza (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		167.383,26
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		56.069,08
Risorse vincolate nel bilancio		-
W2/Equilibrio di bilancio		111.314,18
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		108.788,84
W3/Equilibrio complessivo		2.525,34
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2022)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		167.383,26
Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	56.069,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	108.788,84
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		2.525,34

Nel prospetto che segue vengono riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio:

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2021	2022
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	2.469.170,18	2.670.139,13
FPV per spese correnti	(+)	59.101,22	61.283,63
Spese Correnti: Titolo I	(-)	2.392.201,96	2.447.138,60
FPV per spese correnti	(-)	61.283,63	55.467,40
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	61.433,50	61.433,50
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	13.352,31	167.383,26
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	54.812,00	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0
Altre	(+/-)	0	0
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	68.164,31	167.383,26
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2021	2022
Entrate titoli IV e VI	(+)	1.232.243,11	1.603.908,14
FPV per spese di investimento	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)		
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese titolo II	(-)	1.232.243,11	1.458.353,20
FPV spese di investimento	(-)	0,00	145.554,94
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	0,00	0,00
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	68.164,31	167.383,26

Pertanto, al netto della quota di avanzo accantonato e vincolato applicato, il saldo della gestione ammonta ad Euro 167.383,26.;

La situazione nel corso del 2022, anche in linea con il progredire della grave situazione energetica, ha registrato conferimenti da parte dello Stato che sono stati utilizzati per le finalità concesse. Il riferimento è all'art. 27, comma 2, del decreto-legge 1°marzo 2022, n.17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" che prevede il trasferimento di fondi dallo Stato per far fronte al c.d. "caro bollette".

La finalità del suddetto fondo statale peraltro va oltre la copertura della spesa per energia elettrica e gas.

Analizzando infatti le norme e la relazione parlamentare emerge che la finalità del fondo è quella di garantire la continuità dei servizi erogati, i cui costi (spese) sono aumentati sia per l'effetto energia elettrica e gas, sia per altre motivazioni (basta pensare al combustibile e agli altri oneri di gestione tenuto conto del livello di inflazione).

La spesa per utenze energia elettrica e gas è invece considerata come criterio di riparto del fondo di cui trattasi, che è stato aggiornato due volte con DL 50/2022 e con DL 115/2022.

Anche la nota dell'Ufficio studi Senato sull'art. 27 comma 2 DL 17/2022 evidenzia che "il comma 2 istituisce un fondo per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali, da ripartire in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province".

Ne consegue che i Comuni, possono legittimamente utilizzare le risorse di cui ai Fondi art. 27 comma 2 DL 17/2022; art. 40 comma 3 DL 50/2022; art. 16 comma 1 DL 115/2022, anche per altre finalità. In particolare è possibile finanziare altri aumenti di spesa correlati all'erogazione dei servizi pubblici locali, documentabili nell'incremento tra il 2022 e il 2019.

Quanto sopra è da intendersi riferito a tutti i fondi in questione, posto che anche le altre due successive reiterazioni normative aggiornano sempre lo stesso fondo di cui art. 27 comma 2 DL 17/2022.

Anche per l'esercizio 2022, in base alla normativa nazionale, ciascuna amministrazione interessata da tali trasferimenti, dovrà produrre entro il termine perentorio del prossimo 31 maggio, apposita certificazione relativa alla dimostrazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica COVID-19 nonché all'emergenza energetica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza secondo un apposito modello che è stato recentemente approvato in via definitiva con il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno n. 242764 del 18 ottobre 2022

Da tale certificazione si potrà ricavare quanto dei trasferimenti statali è stato effettivamente utilizzato nel corso del 2022 dalle Amministrazioni comunali, al netto delle minori spese conseguenti all'emergenza epidemiologica nonché energetica, e quindi quanto delle somme risultanti non spese, che confluiscono in avanzo di amministrazione, deve essere obbligatoriamente vincolato per i fini dell'emergenza sanitaria e energetica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Con l'approvazione del rendiconto 2019 si era accantonata una quota di avanzo di amministrazione al Fondo crediti dubbia esigibilità per l'importo di Euro 64.434,16=.

Tale importo derivava totalmente dall'accantonamento effettuato a fronte di reali difficoltà nell'incassare un canone di locazione di un terreno ad un gestore telefonico.

I nuovi principi contabili prevedono che in sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015 – 2016 per i comuni trentini - (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011). La quantificazione del fondo è disposta previa individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo. Il metodo scelto è stato quello della media semplice dei rapporti annui tra accertamenti e incassi del periodo 2018/2022.

Si riprendono qui alcune considerazioni già svolte in materia di FCDE in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022. In particolare, la determinazione dell'accantonamento

al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

La particolare situazione del Comune di Aldeno fa sì che non vi siano riscossioni dirette riguardanti:

* la Tariffa Rifiuti (TIA) in quanto in carico all'Ente gestore A.S.I.A. Nel bilancio comunale, infatti, non vi sono costi relativi al servizio né entrate relative a questo servizio versate dai contribuenti.

* le tariffe relative al servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) in quanto in carico all'ente gestore Dolomiti Energia SpA a mezzo della controllata Trenta Spa. Anche in questo caso nel documento contabile comunale è prevista nella parte entrate solamente la quota corrispondente al canone di concessione del servizio fatturato dal Comune;

* le sanzioni per violazioni al codice della strada in quanto queste ultime sono in carico al Comune di Trento quale Ente Capofila della gestione associata Trento Monte Bondone che ne cura la totale riscossione;

* le rette di asilo nido in quanto anche esse sono in carico all'Ente gestore "Scuola equiparata dell'Infanzia E. Mosna" di Aldeno a cui è stato affidato in concessione il servizio.

Considerate le esclusioni sopra riportate, sono state individuate alcune risorse d'incerta riscossione e segnatamente:

a) le entrate ICI/IMUP/IMIS derivanti da attività di accertamento e liquidazione dell'imposta (entrata tributaria non accertata per cassa);

b) le entrate per rimborso delle rette di ricovero presso case di cura;

c) le entrate per fitti attivi di fondi rustici.

Occorre qui precisare che se le percentuali di incasso riferite alle entrate di cui alle prime due fattispecie (voci a e b) sono del 100% senza costituire per il momento fonte di preoccupazione per la loro esigibilità anche per gli esercizi futuri non altrettanto si può affermare per le risorse di cui alla voce c). Ci si riferisce in particolare alla riscossione di un canone di locazione nei confronti di un gestore telefonico, cui risultava locato un terreno ove si trova installata una antenna radiomobile. La causa di tale inadempimento contrattuale da parte del locatario è da rinvenire nella norma di legge nazionale che consente ai gestori di impianti radiomobili di riconoscere al proprietario Pubblica Amministrazione un importo a titolo di "occupazione suolo pubblico" pari ad annui Euro 516,48.= anziché del canone locativo pattuito per quegli impianti insistenti su terreni di proprietà classificati come demanio. Nel caso del Comune di Aldeno invece, il terreno di proprietà oggetto della locazione rientra tra i beni del patrimonio disponibile, per i quali la norma di legge citata non ha valore. Sono comunque in corso da parte dell'Amministrazione le necessarie azioni per il recupero del credito, azioni che peraltro hanno indotto appunto, in via del tutto prudentiale, ad accantonare negli esercizi precedenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo complessivo di Euro 64.434,16.= (quota accantonata all'interno dell'avanzo di amministrazione) corrispondenti alle quote di canone di locazione non corrisposte dal locatario. Il citato contratto di locazione è venuto a scadenza nel corso dell'anno 2019, pertanto a partire dall'esercizio 2020 non necessita accantonare al FCDE altri importi per tale contratto.

Risulta invece non incassato anche un secondo corrispettivo per locazione di terreno relativamente agli anni 2021 e 2022 ove si trova installata altra antenna radiomobile per complessivi Euro 28.357,92.=. Anche in questo caso sono in corso da parte dell'Amministrazione le necessarie azioni per il recupero del credito, azioni che peraltro hanno indotto appunto, in via del tutto prudentiale, ad accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo complessivo di Euro 28.357,92.= (quota accantonata all'interno dell'avanzo di amministrazione) corrispondenti alle quote di canone di locazione non corrisposte dal locatario.

FCDE							importi annui	Totale	
Canone locazione terreno	2015/2016 + 2016/2017						27.467,08		
Canone locazione terreno	2017/2018						18.483,54		
Canone locazione terreno	2018/2019						18.483,54		
Canone locazione terreno	2021/2022						28.357,92	92.792,08	

ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio, **considerando che sia tra le entrate che tra le spese sono comprese le voci di Fondo Pluriennale Vincolato.**

Composizione del Bilancio per l'anno 2022 (accertamenti/impegni di competenza)

	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	2.731.422,76	2.564.039,50	167.383,26
Investimenti	1.603.908,14	1.603.908,14	0,00
Anticipazioni tesoreria	0,00	0,00	0,00
Di terzi	624.778,29	624.778,29	0,00
<i>Totale</i>	4.960.109,19	4.792.725,93	167.383,26

NB: Tra le entrate della tabella riepilogativa di cui sopra non è compreso l'avanzo di amministrazione eventualmente applicato che viene invece specificato nei prospetti a seguire.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio di parte corrente, il bilancio relativo agli investimenti, il bilancio movimento di fondi per anticipazioni di tesoreria e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

Bilancio di parte corrente: misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

BILANCIO CORRENTE		COMPETENZA
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	61.283,63
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0
Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.670.139,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.447.138,60
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	55.467,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	61.433,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0
Fondo anticipazioni di liquidità		0
Somma finale		167.383,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI		
LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI		
SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		167.383,26

Bilancio relativo agli investimenti: destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

BILANCIO INVESTIMENTI		COMPETENZA
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.603.908,14
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.458.353,20
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	145.554,94
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00

Bilancio movimento di fondi per anticipazioni di tesoreria: movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Anticipazioni di cassa (Titolo VII)	(+)	0,00	
Totale Entrate			0,00
USCITE (impegni)			
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo V)	(+)	0,00	
Totale Uscite			0,00
RISULTATO bilancio movimento di Fondi:			0,00
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			

Bilancio servizi per conto terzi: movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
E PARTITE DI GIRO			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate per conto di terzi e partite di giro (Titolo IX)	(+)	624.778,29	
Totale Entrate			624.778,29
USCITE (impegni)			
Spese per conto di terzi e partite di giro (Titolo VII)	(+)	624.778,29	
Totale Uscite			624.778,29
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

I responsabili dei servizi hanno regolarmente proceduto a tale adempimento.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 29 di data 14 aprile 2023.

I prospetti che seguono riportano la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale con quella finale, successiva all'operazione di riaccertamento ordinario.

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

Residui Attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Magg./Min. residui riaccertati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui da riaccertare
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E=D/A)	(F)	(D+F)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.700,24	2.700,24	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.621,93	4.621,93	0,00	0,00	0,00%	79.863,08	79.863,08
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	80.733,12	2.120,00	0,00	78.613,12	97,37%	17.567,82	96.180,94
GEST. CORRENTE	88.055,29	9.442,17	0,00	78.613,12	89,28%	97.430,90	176.044,02
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	758.123,16	487.506,20	-75.272,45	195.344,51	25,77%	734.964,02	930.308,53
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	758.123,16	487.506,20	-75.272,45	195.344,51	25,77%	734.964,02	930.308,53
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	115.873,75	15.372,57	0	100.501,18	86,73%	7.750,00	108.251,18
TOTALE	962.052,20	512.320,94	-75.272,45	374.458,81	38,92%	840.144,92	1.214.603,73
Residui Passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Magg./Min. residui riacc.	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui da reimpegnare
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E=D/A)	(F)	(D+F)
TIT. 1- SPESE CORRENTI	439.699,64	400.052,40	-20.691,90	18.955,34	4,31%	503.552,95	522.508,29
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	547.696,21	425.005,28	-91.937,22	30.753,71	5,62%	95.263,07	126.016,78
TIT. 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TIT. 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	581.152,99	140.979,23	0	440.173,76	75,74%	24.935,27	465.109,03
TOTALE	1.568.548,84	966.036,91	-112.629,12	489.882,81	31,23%	623.751,29	1.113.634,10

Analisi dell'anzianità dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017 e anni precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Tarsu/tari	0	0	0	0	0	0	0,00
di cui F.S.Ro F.S.	0	0	0	0	0	0	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.863,08	79.863,08
di cui trasf. Stato	0	0	0	0	0	56960,58	56.960,58
di cui trasf. Regione	0	0	0	0,00	0,00	22.902,50	22.902,50
TITOLO III	45.950,62	18.483,54	0,00	0,00	14.178,96	17.567,82	96.180,94
di cui Tia	0	0	0	0	0	0	0,00
di cui Fitti Attivi	45.950,62	18.483,54	0,00	0,00	14.178,96	17.567,82	96.180,94
di cui sanzioni CdS	0	0	0	0	0	0	0,00
Tot. Parte corrente	45.950,62	18.483,54	0,00	0,00	14.178,96	97.430,90	176.044,02
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	6.791,85	188.552,66	734.964,02	930.308,53
di cui trasf. Stato	0	0	0	0	50000,00	50000,00	100.000,00
di cui TRASF. REG. CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	138.552,66	684.964,02	823.516,68
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	6.791,85	188.552,66	734.964,02	930.308,53
TITOLO IX	0,00	0,00	0,00	0,00	100.501,18	7.750,00	108.251,18
TOTALE RESIDUI ATTIVI	45.950,62	18.483,54	0,00	6.791,85	303.232,80	840.144,92	1.214.603,73
RESIDUI PASSIVI	2017 e anni precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
TITOLO I	0,00	3.253,34	4.880,00	4.880,00	5.942,00	503.552,95	522.508,29
TITOLO II	0,00	62,55	7.728,04	0,00	22.963,12	95.263,07	126.016,78
TITOLO VII	0,00	200,00	149.501,19	281.576,65	8.895,92	24.935,27	465.109,03
TOTALE RESIDUI PASSIVI	0,00	3.515,89	#####	286.456,65	37.801,04	623.751,29	1.113.634,10

LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

La normativa in materia di **obbligo di tempestività dei pagamenti** da parte delle amministrazioni pubbliche (D.lgs. 192/2012 che recepisce la Direttiva comunitaria 2011/7/UE) impone di pagare i debiti commerciali entro 30 gg dalla data di ricevimento della fattura. E' pertanto possibile che nel corso dell'esercizio, per rispettare tale scadenza, si debba ricorrere all'anticipazione di tesoreria. Questo accade in particolare nei primi mesi dell'anno in quanto l'erogazione dei fabbisogni mensili di cassa da parte della Provincia decorre generalmente dal mese di aprile.

Inoltre si sottolinea che, per quanto riguarda le erogazioni dei trasferimenti di parte capitale, le stesse avvengono sulla base di richieste di fabbisogno inoltrate ad inizio di ciascun mese dalla Amministrazioni comunali e sono subordinate alla verifica da parte di Cassa del Trentino dell'indisponibilità di fondi di cassa sufficienti per il pagamento delle spese alla fine del mese di presentazione della richiesta.

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	<i>GESTIONE</i>		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	959.074,69
RISCOSSIONI	512.320,94	4.058.680,64	4.571.001,58
PAGAMENTI	966.036,91	3.967.952,30	4.933.989,21
Fondo di cassa al 31/12			596.087,06
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA - Fondo di cassa al 31 dicembre			596.087,06

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e da una gestione dei residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati in conto residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio		Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente		2.572.708,23	2.005.019,15	567.689,08
Investimenti		868.944,12	1.363.090,13	-494.146,01
Movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Di terzi		617.028,29	599.843,02	17.185,27
Totale		4.058.680,64	3.967.952,30	90.728,34
Componenti di Bilancio		Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente		9.442,17	400.052,40	-390.610,23
Investimenti		487.506,20	425.005,28	62.500,92
Movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Di terzi		15.372,57	140.979,23	-125.606,66
Totale		512.320,94	966.036,91	-453.715,97
		Avanzo di cassa al 1 gennaio		959.074,69
		Avanzo di cassa al 31 dicembre		596.087,06

Con riferimento ai dati sopra esposti si precisa che l'Amministrazione comunale ha curato la riscossione dei trasferimenti provinciali, sia di parte corrente che quelli a finanziamento degli investimenti per mezzo dei fabbisogni mensili di cassa assegnati dalla PAT.

Riguardo all'indice di tempestività dei pagamenti, rispetto al termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (termine stabilito dal D.lgs. 192/2012 che recepisce la Direttiva comunitaria 2011/7/UE), l'Amministrazione comunale di Aldeno provvede al pagamento dei propri debiti commerciali mediamente **con un anticipo di 14,49 giorni** rispetto al termine suddetto.

ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: infatti, soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

a) Stanziamenti di competenza:

Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	671.980,00	10,17%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.471.672,00	22,27%
Titolo 3: Entrate extratributarie	590.370,00	8,93%
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.132.736,41	32,28%
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 7: Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	582.000,00	8,81%
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.158.750,00	17,54%
<u>Totale Entrate</u>	6.607.508,41	100,00%

N.B.: gli importi sopra esposti non tengono conto della quota di FPV di parte corrente e c/capitale nonché dell'eventuale avanzo di amministrazione applicato.

b) Accertamenti di competenza:

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	679.042,25	13,86%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.381.581,36	28,20%
Titolo 3: Entrate extratributarie	609.515,52	12,44%
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.603.908,14	32,74%
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 7: Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00%
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	624.778,29	12,75%
<u>Totale Entrate</u>	4.898.825,56	100,00%

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo biennio al fine di valutarne l'andamento.

Entrate	Accertamenti di Competenza	
	2021	2022
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	625.589,07	679.042,25
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.323.408,79	1.381.581,36
Titolo 3: Entrate extratributarie	520.172,32	609.515,52
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.232.243,11	1.603.908,14
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	750.309,56	624.778,29
<i>Totale Entrate</i>	4.451.722,85	4.898.825,56

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente. La tabella che segue mostra le entrate accertate nel corso del 2022 suddivise per categoria.

Tit.	Tip.	Cat.	Descrizione	Accertamenti		Riscossioni	Residui da Riportare
				(A)		(B)	(C=A-B)
1	101	6	Imposta municipale propria	675.609,27		675.609,27	-
1	101	16	Addizionale comunale IRPEF	-		-	-
1	101	49	Tasse sulle concessioni comunali	-		-	-
1	101	53	Imposta comunale sulla pubblicità	-		-	-
1	101	99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	3.432,98		3.432,98	-
			TOTALE	679.042,25		679.042,25	-

Per quanto riguarda l'IMIS si precisa che il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, siano accertate per cassa, con facoltà di imputare all'esercizio di riferimento le entrate riscosse entro il termine di approvazione del rendiconto.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata sulla quale il Comune ha poco potere decisionale se non nel contesto del protocollo d'intesa sulla finanza locale che annualmente viene sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie. Per il Comune significativa è naturalmente l'entrata da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento e fra questi, in particolare, i trasferimenti in materia di finanza locale. Per l'esercizio 2022, i trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento tengono anche conto dei trasferimenti

a valere sull'art. 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n.17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali". Le differenze quindi tra accertamenti e stanziamenti definitivi previsionali devono tenere conto di tale situazione.

La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Tit.	Tip.	Cat.	Descrizione	Accertamenti		Riscossioni	Residui da Riportare
				(A)		(B)	(C=A-B)
2	101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	85.738,45		28.777,87	56.960,58
2	101	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.295.842,91		1.272.940,41	22.902,50
2	105	1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-		-	-
			TOTALE	1.381.581,36		1.301.718,28	79.863,08

Di seguito vengono specificati i principali trasferimenti provinciali di parte corrente accertati nel 2022:

- Fondo Perequativo Euro 805.748,94.=
- Fondo Perequativo straordinario Euro 25.060,00.=
- Contributo Emergenza neve anno 2020 Euro 15.933,80
- Finanziamento a rimborso oneri permessi Amministratori anno 2021 Euro 5.989,89.=
- Fondo Specifici servizi – asilo nido Euro 389.108,28.=
- Contributo a copertura oneri Sanifonds 2022: Euro 2.112,00.=
- Fondo statale per garantire continuità dei servizi: 51.890,00.=

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza.

Tit.	Tip.	Cat.	Descrizione	Accertamenti		Riscossioni	Residui da Riportare
				A		B	C=A-B
3	100	1	Vendita di beni	237.221,33		234.832,47	2.388,86
3	100	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	24.560,68		24.560,68	-
3	100	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.598,07		148.419,11	15.178,96
3	200	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.534,63		30.534,63	-
3	200	3	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		-	-
3	300	3	Altri interessi attivi	1,93		1,93	-
3	400	2	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	654,09		654,09	-
3	500	2	Rimborsi in entrata	98.659,56		98.659,56	-
3	500	99	Altre entrate correnti n.a.c.	54.285,23		54.285,23	-
			TOTALE	609.515,52		591.947,70	17.567,82

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extra-tributarie dell'ultimo biennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza	
	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	309.717,42	425.380,08
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	30.534,63
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	1,93
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	721,96	654,09
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	62.165,36	152.944,79
<i>Totale Entrate</i>	380.104,74	609.515,52

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni

L'entrata principale di questa tipologia è quella relativa al servizio al canone di depurazione relativamente al quale nel 2022 sono complessivamente stati accertati Euro 153.643,87.= versati dal Concessionario. Tale importo trova peraltro analogo importo in uscita per il riversamento dello stesso alla Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la depurazione. Oltre a tale canone sono stati accertati Euro 40.000,00.= a titolo di concessione del servizio acquedotto e fognatura.

Gli altri principali proventi di questa categoria sono:

- Proventi dalla gestione dei fabbricati e da fondi rustici Euro 58.083,08.=
- Canone unico Patrimoniale (COSAP ed aree pubbliche) Euro 27.339,38.=
- Proventi dalla centralina per la cessione di energia elettrica Euro 83.577,46.=
- Proventi dalla concessione di loculi Euro 4.410,00.=
- Canone di concessione immobile destinato ad asilo nido Euro 15.000,00.=
- Canone di concessione servizio distribuzione gas metano Euro 5.367,00.=

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

I proventi accertati per violazioni a regolamenti comunali (sanzioni diverse dalle violazioni al codice della strada) sono stati accertati nel 2022 per Euro 30.534,63.=.

Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale

Gli utili assegnati da Dolomiti Energia Holding Spa e da Trentino Riscossioni SpA accertati nel 2022 ammontano complessivamente ad Euro 654,09.=.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

Le poste principali di tale categoria riguardano:

- IVA a credito sulle attività comunali Euro 25.419,05.=
- Concorsi e recuperi vari non derivanti da servizi pubblici Euro 28.288,18.=
- Rimborso spese utenze da parte affittuari locali Euro 21.985,94.=.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di parte capitale, salvo eccezioni espressamente previste dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Gli accertamenti sono stati fatti applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate in conto capitale dell'ultimo biennio.

Entrate in conto capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza	
	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.137.789,46	1.385.572,78
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	94.453,65	218.335,36
<i>Totale Entrate</i>	1.232.243,11	1.603.908,14

Seguirà nella parte relativa alle spese di investimento l'elenco dei capitoli di entrata in conto capitale a finanziamento delle spese in conto capitale.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione si precisa che l'importo di Euro 154.162,90.= accertato nel corso dell'esercizio è stato interamente utilizzato per il finanziamento delle spese in conto capitale.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

A fronte di uno stanziamento definitivo di Euro 582.000,00.= nel corso dell'esercizio non si è mai fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità con cui l'Amministrazione ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Uscite	STANZIAMENTI DI COMPEIENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	2.733.871,63	41,00%
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.132.736,41	31,98%
Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0	0,00%
Titolo 4: Rimborso di prestiti	61.434,00	0,92%
Titolo 5: Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	582.000,00	8,73%
Titolo 6: Spese per conte terzi e partite di giro	1.158.750,00	17,38%
<i>Totale Uscite</i>	6.668.792,04	100,00%
Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	2.447.138,60	53,29%
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.458.353,20	31,76%
Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0	0,00%
Titolo 4: Rimborso di prestiti	61.433,50	1,34%
Titolo 5: Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00%
Titolo 6: Spese per conte terzi e partite di giro	624.778,29	13,61%
<i>Totale Uscite</i>	4.591.703,59	100,00%

L'importo degli impegni di competenza non tiene conto della quota di FPV, riguardante le spese impegnate nel corso dell'esercizio e reimputate all'esercizio successivo per l'importo complessivo di Euro 201.022,34.= di cui Euro 55.467,40 per la parte corrente ed Euro 145.554,94.= per la parte in conto capitale.=

La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento, nonché l'incidenza dei singoli titoli sul totale della spesa.

RIEPILOGO IMPEGNI DI SPESA PER TITOLI CON TREND STORICO

Descrizione	2020	%	2021	%	2022	%
Titolo I - Spese correnti	2.124.143,62	41,73%	2.392.201,96	56,43%	2.447.138,60	53,29%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.172.663,19	23,04%	1.232.243,11	29,07%	1.458.353,20	31,76%
Titolo III - Spese incremento att. fin.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	61.433,50	1,21%	61.433,50	1,45%	61.433,50	1,34%
Titolo V - Chiusura di anticipazioni Tes	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo VII - Spese per servizi c/terzi	880.681,45	17,30%	750.309,56	17,70%	624.778,29	13,61%
TOTALE	5.090.629,25	83,27%	4.238.921,76	100,00%	4.591.703,59	100,00%
Disavanzo di Amministrazione	-		-		-	
Totale Spese	5.090.629,25	83,27%	4.238.921,76	100,00%	4.591.703,59	100,00%

Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle Missioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I) (per missioni)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.364.644,02	55,09%
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	47.993,59	1,94%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	133.527,86	5,39%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	139.264,95	5,62%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.748,41	2,82%
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.279,32	0,09%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	203.016,17	8,20%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	69.856,97	2,82%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.000,00	0,12%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	437.150,43	17,65%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.656,88	0,27%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
Totale Uscite Titolo I	2.477.138,60	100,00%

Dalle percentuali di incidenza sul totale della spesa corrente indicate nella tabella su esposta, appare evidente come la Missione con il maggior peso sia quella relativa alle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo con una spesa pari al 55,09% della spesa complessiva, peraltro in calo rispetto alla spesa 2021. A giustificazione di tale dato si precisa che all'interno di questa funzione è ricompresa la maggiore parte della spesa per il personale, incluse quelle indivisibili quali, per esempio, il fondo per la produttività, gli straordinari, l'accantonamento per il TFR dei dipendenti, nonché altre tipologie di spesa, come ad esempio le assicurazioni, che riguardano l'intero ente e che non è possibile ripartire pro quota.

Nella Missione 1 sono comprese anche tutte le spese che riguardano la gestione dei beni demaniali e patrimoniali nonché la quota di competenza della spesa relativa al servizio Vigilanza Boschiva Garniga Terme – Cimone - Aldeno.

Un'altra Missione che incide notevolmente sul totale della spesa corrente è quella relativa ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia (17,65%). Nello specifico la quota maggiore riguarda il servizio di asilo nido con una spesa complessiva di Euro 412.024,20.=. Altri interventi di notevole impegno finanziario riguardano il servizio cimiteriale (compreso il contributo riconosciuto per i servizi di cremazione) per Euro 7.876,81.=, il concorso nelle spese per rette di degenza nelle RSA (per Euro 5.000,00.=), il piano di promozione sociale – interventi a sostegno delle famiglie (per Euro 5.921,91.=) ed altri interventi minori per complessivi Euro 4.327,51.=.

La Missione 5 relativa alla "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" presenta impegni di spesa per complessivi Euro 139.264,95.= pari al 5,62% del totale. In questa missione sono

ricomprese le spese per la gestione della biblioteca comunale, nonché quelle per gli istituti di istruzione primaria e secondaria inferiore.

La Missione relativa allo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, all'interno della quale si trovano tutte le spese per la gestione del servizio idrico integrato, per la manutenzione del verde pubblico e le spese per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi, incide sul totale della spesa corrente per il 8,20%.

Tutte le altre funzioni presentano una percentuale di incidenza sul totale delle spese correnti inferiore al 5%.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo biennio.

Spese correnti (Tit. I) (per missioni)	IMPEGNI DI COMPETENZA	
	2021	2022
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.374.020,41	1.334.644,02
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	43.023,17	47.993,59
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	92.381,12	133.527,86
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	141.806,91	139.264,85
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.686,51	69.748,41
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	2.279,32
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	199.602,34	203.016,17
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	90.558,56	69.856,97
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.000,00	3.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	380.604,83	437.150,43
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	8.018,11	6.656,88
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	2.392.201,96	2.447.138,50

La tabella che segue riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (macroaggregati). L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I) (per macroaggregati)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
1 - redditi da lavoro dipendente	718.579,30	29,36%
2 - imposte e tasse a carico ente	65.782,76	2,69%
3 - acquisto di beni e servizi	1.401.781,97	57,28%
4 - trasferimenti correnti	196.016,53	8,01%
5 - trasferimenti di tributi	-	0,00%
6 - fondi perequativi	-	0,00%
7 - interessi passivi	-	0,00%
8 - altre spese per redditi da capitale	-	0,00%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00%
10 - altre spese correnti	64.978,04	2,66%
Totale Uscite Titolo I	2.447.138,60	100,00%

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti suddivise per macroaggregato dell'ultimo biennio.

Spese correnti (Tit. I) (per macroaggregati)	IMPEGNI DI COMPETENZA	
	2021	2022
1 - redditi da lavoro dipendente	787.595,74	718.579,30
2 - imposte e tasse a carico ente	67.893,57	65.782,76
3 - acquisto di beni e servizi	1.273.574,34	1.401.781,97
4 - trasferimenti correnti	198.698,27	196.016,53
5 - trasferimenti di tributi	0,00	0,00
6 - fondi perequativi	0,00	0,00
7 - interessi passivi	0,00	0,00
8 - altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
10 - altre spese correnti	64.440,04	64.978,04
Totale Uscite Titolo I	2.392.201,96	2.447.138,60

La minore spesa del Macroaggregato 1 deriva da cessazioni per mobilità verso altro Ente pubblico di personale non sostituito, dalla mancata copertura presso il Servizio Territorio e Lavori Pubblici di un dipendente per oltre quattro mesi e infine da personale cessato e sostituito dipendenti con inquadramento in posizioni retributive inferiori. Rimane invece pressochè invariata la spesa di cui al Macroaggregato 2, imputabile ai costi per IRAP.

Risulta invece in aumento la spesa del Macroaggregato 3, in particolare con riferimento agli impegni assunti nell'ambito del PNRR (adesione al progetto CLOUD) nonché all'aumento della spesa per il servizio di asilo nido, dovuto all'aumento dei posti occupati rispetto all'esercizio precedente.

L'ultima tabella che si espone per la spesa corrente mette in evidenza per ogni singolo macroaggregato lo scostamento tra previsioni definitive e impegni.

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Economie
1 - redditi da lavoro dipendente	858.194,39	794.394,39	718.579,30	75.815,09
2 - imposte e tasse a carico ente	77.789,24	72.939,24	65.782,76	7.156,48
3 - acquisto di beni e servizi	1.400.300,00	1.558.028,00	1.401.781,97	156.246,03
4 - trasferimenti correnti	155.900,00	202.900,00	196.016,53	6.883,47
5 - trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
8 - altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - altre spese correnti	103.890,00	104.610,00	64.978,04	39.631,96
TOTALE	2.597.073,63	2.733.871,63	2.447.138,60	286.733,03

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

Con l'armonizzazione contabile e l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato la gestione delle spese di investimento e la loro esposizione nei documenti contabili sono state notevolmente modificate. Il prospetto che segue mostra le spese di investimento impegnate nel corso dell'esercizio dopo l'operazione di variazione di esigibilità, cioè di reimputazione all'esercizio successivo mediante reimputazione di entrate correlate o utilizzo di Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata.

**ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO CON RELATIVI MEZZI DI FINANZIAMENTO. ESERCIZIO 2022 - DOPO
REIMPUTAZIONE**

Spesa				Entrata										
CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	F.P.V. da RIACCERT.	AVANZO AMMINISTR.	BUDGET 2010/2015 + ex FIM			CTR P.A.T. SU LEGGI DI SETTORE			CTR. CONCESSIONE E ALTRI MEZZI		
						CAP.	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	CAP.	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	CAP.	PREVISIONI	ACCERTAMENTI
3010	Manutenzione straordinaria immobili	56.300,00	6.228,14	0,00	0,00	1193	50.000,00	6.228,14		0,00	0,00	1235	6.300,00	0,00
9E+05	da reimputazione	5.709,60	0,00	0,00	0,00	1195	5.709,60	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
3011	Realizzazione sede VVFF e mag. Comunale	161.000,00	14.518,96	0,00	0,00	1195	146.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
						1193	15.000,00	14.518,96						
3015	Ampliamento spazi uffici comunali	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	22.751,25	20.559,16	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	1235	22.751,25	20.559,16
3020	Acquisto mobili, automezzi e macchinari d'ufficio	25.000,00	9.844,20	0,00	0,00	1193	25.000,00	9.844,20		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	2.066,22	1.196,97	0,00	0,00	1195	2.066,22	1.196,97		0,00	0,00		0,00	0,00
3050	Acquisto macchinari e attrezzature U.T.C.	10.000,00	1.587,11	0,00	0,00	1195	10.000,00	1.587,11		0,00	0,00		0,00	0,00
3225	Ctr. Straordinario ai Vigili del Fuoco	5.000,00	4.932,61	0,00	0,00	1193	5.000,00	4.932,61		0,00	0,00		0,00	0,00
3240	Interventi straordinari per scuola Materna	6.000,00	4.736,33	0,00	0,00	1193	6.000,00	4.736,33		0,00	0,00		0,00	0,00
3250	Interventi straordinari scuola Elementare	60.000,00	8.740,07	0,00	0,00	1195	60.000,00	8.740,07		0,00	0,00		0,00	0,00
3260	Interventi straordinari scuola Media	20.000,00	3.349,56	0,00	0,00	1195	20.000,00	3.086,38		0,00	0,00	1410	0,00	263,18
3350	Spese straordinarie per teatro e biblioteca	5.000,00	3.488,10	0,00	0,00	1195	5.000,00	3.488,10		0,00	0,00		0,00	0,00
3352	Lavori efficient. Teatro comunale	301.000,00	21.600,00	0,00	0,00	1195	61.000,00	0,00	1113	240.000,00	21.600,00		0,00	0,00
3380	Ctr. in c.c. per rifacim. intonaci edifici c.stor.	5.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	1410	5.000,00	0,00
3400	Assetto territorio,infrastrutture e urbanistica	65.000,00	13.247,29	0,00	0,00	1195	45.000,00	0,00		0,00	0,00	1410	5.000,00	13.247,29
												1015	15.000,00	0,00
9E+05	da reimputazione	3.757,60	2.537,60	0,00	0,00	1195	3.757,60	2.537,60		0,00	0,00		0,00	0,00
3460	Spese manutenzione straord. Cimitero	3.000,00	0,00	0,00	0,00	1195	3.000,00	0,00		0,00	0,00	1800	0,00	0,00
3490	Spese manutenzione straord. acquedotto	5.000,00	0,00	0,00	0,00	1195	5.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	25.849,36	0,00	0,00	0,00	1195	25.849,36	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
3491	Realizzazione pozzo	35.000,00	0,00	0,00	0,00	1195	0,00	0,00		0,00	0,00	1015	35.000,00	0,00
												1800	0,00	30.755,16
3495	Spese per centralina idroelettrica	5.000,00	0,00	0,00	0,00	1195	5.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
3514	Spese manutenzione straord. fognatura	68.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	1020	68.000,00	0,00
3550	Manutenzione straordinaria C.R.M.	4.000,00	2.464,45	0,00	0,00	1193	4.000,00	0,00		0,00	0,00	1410	0,00	2.464,45
3580	Interventi di sistemazione Asilo nido	6.000,00	3.714,78	0,00	0,00	1195	6.000,00	0,00		0,00	0,00	1410	0,00	3.714,78

3610	Spese straordinarie per parchi e giardini	10.000,00	3.288,78	0,00	0,00	1195	10.000,00	0,00		0,00	0,00	1410	0,00	3.288,78
3621	Spese straor. per impianti sportivi e attr. Sp.	10.000,00	4.885,56	0,00	0,00	1193	10.000,00	0,00		0,00	0,00	1410	0,00	4.885,56
3625	Realizzazione Palestra e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	1.500.000,00	464.250,13	0,00	0,00				1170	1.500.000,00	464.250,13			
3626	Progettazione sistemazioni esterne e completamento	35.000,00	0,00	0,00	0,00	1195	35.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
3655	Realizz. Lavori parete Casotte-CaRotte	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	235.625,92	235.625,92	0,00	0,00		0,00	0,00	1117	235.625,92	235.625,92		0,00	0,00
3660	Realizz. Lavori parete Pianezze	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	484.972,61	241.803,29	0,00	0,00	1193	863,03	863,03	1118	484.109,58	240.940,26		0,00	0,00
3679	Realizz. Parcheggio via Marconi/Via D'Acquisto	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	103.193,95	11.358,20	0,00	0,00		0,00	0,00	1217	77.318,97	11.358,20	1021	25.874,98	25.874,98
3680	PAG2 - lavori di urbanizzazione	65.000,00	25.000,00	0,00	0,00	1195	1.000,00	0,00		0,00	0,00	1600	39.000,00	0
						1193	25.000,00	12.518,54				1410		12.481,46
3681	Lavori efficientamento via XXV Aprile	150.000,00	5.075,20	0,00	0,00	1195	6.000,00	0,00	1115	50.000,00	0,00	1410	94.000,00	94.000,00
3683	Implementazione imp. Videosorveglianza	10.000,00	0,00	0,00	0,00	1193	10.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	35.000,00	30.966,53	0,00	0,00	1193	35.000,00	30.966,53		0,00	0,00		0,00	0,00
3685	Viabilità, illuminazione e videosorveglianza	115.600,00	36.642,07	0,00	0,00	1195	0,00	0,00	1119	10.000,00	10.000,00	1410	50.000,00	19.817,40
								0,00				1021	48.800,00	0,00
								0,00				1235	6.800,00	6.824,67
9E+05	da reimputazione	83.935,57	83.935,57	0,00	0,00	1195	1.000,00	1.000,00				1021	82.935,57	82.935,57
3686	Progett. lavori sistemazione via 3 Novembre	141.000,00	4.440,80	0,00	0,00	1195	41.000,00	877,79	1208	100.000,00	0,00	1021	0,00	3.563,01
9E+05	da reimputazione	32.795,68	17.118,17	0,00	0,00	1195	15.677,51	0,00		0,00	0,00	1021	17.118,17	17.118,17
3689	Lavori viabilità polo scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
9E+05	da reimputazione	263.430,72	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	1209	263.430,72	0,00		0,00	0,00
3690	Intervento 19 - Lavori Socialm. Utili	190.000,00	159.046,93	0,00	0,00	1193	38.636,00	30.159,39	1210	110.526,00	98.512,92	1474	40.838,00	30.374,62
3691	Interventi manutenzione aree comunali	18.000,00	12.170,72	0,00	0,00	1193	13.500,00	9.128,04		0,00	0,00	1474	4.500,00	3.042,68
	TOTALE	4.388.988,48	1.458.353,20	0,00	0,00		751.059,32	146.409,79		3.071.011,19	1.082.287,43		566.917,97	375.210,92
	da reimputazione anni precedenti	2.799.088,48	1.109.351,54	0,00	0,00		89.923,32	36.564,13		2.560.485,19	952.174,51		148.679,97	146.487,88
	di cui avanzo di amministrazione			0,00										

N.B. 1) Avanzo di amministrazione applicato alle previsioni definitive di bilancio: Euro 0,00.=; 2) Cap. 1193/E Ex Fondo investimenti minori: Euro 0.=

SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti. A seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui che ha avuto luogo nel 2015, la spesa per il rimborso di prestiti si è azzerata. Viene solamente contabilizzata, secondo le direttive della Provincia Autonoma di Trento, la restituzione delle somme anticipate dalla stessa P.A.T. per l'estinzione anticipate dei mutui, così come risulta dalla tabella che segue.

Nr.	MISSIONI	2021	2022	SCOSTAMENTO	SCOST. %
50	Debito pubblico	61.433,50	61.433,50	0,00	0,00
	Totale	61.433,50	61.433,50	0,00	0,00

A seguito della citata operazione straordinaria di estinzione anticipata dei mutui, l'ammontare complessivo del debito per mutui ammonta ad Euro 0,00.= (zero). La quota ancora da restituire invece alla Provincia Autonoma di Trento per consentire l'operazione di estinzione anticipata di cui sopra residua per la somma di Euro 307.167,50.=.

Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ed alla fine dell'esercizio medesimo non ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere, come accertato dai responsabili agli atti.

Stato patrimoniale semplificato

Il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 prevede che *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”*

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 49, comma 1 della LP 15/2015 gli enti locali della Provincia di Trento applicano le disposizioni con un anno di posticipo.

Il Comune di Aldeno, con determinazione del Commissario Straordinario n. 31 di data 12.05.2020, si è avvalso della facoltà, prevista dal c. 2 dell'art. 232 del TUEL, di non tenere la contabilità economico patrimoniale e di tenere una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 10 novembre 2020. Peraltro abrogato e sostituito dal nuovo decreto interministeriale di data 12 ottobre 2021.

Il citato decreto interministeriale di data 12.10.2021, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, prevede necessariamente che l'inventario risulti aggiornato. In caso di mancato aggiornamento dell'inventario, la "Situazione patrimoniale semplificata" non costituisce una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale dell'ente.

I dati dell'inventario aggiornato al 31 dicembre di ciascun anno sono utilizzati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti:

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII Altre immobilizzazioni materiali

Alle voci dell'inventario aggiornato, comprese quelle riguardanti i beni demaniali e i beni immateriali, deve essere applicata la codifica prevista per il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011), evitando, anche attraverso l'inserimento di nuove voci, l'applicazione del criterio della prevalenza.

All'inventario aggiornato si applicano i seguenti criteri di valutazione:

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Pertanto, con riferimento a ciascuno dei beni immobili compresi nell'inventario occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Sono soggetti all'ammortamento anche i beni in leasing, mentre non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione è illimitata nel tempo in quanto non soggetti a deperimento e consumo, quali i terreni, i materiali preziosi e i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 42 del 2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono oggetto di ammortamento. Se il bene è di proprietà dell'ente da un periodo superiore a quello della sua vita utile, determinata dalla tabella che segue relativa agli ammortamenti, il bene risulta interamente ammortizzato e nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un importo pari a 0. In tal caso, nell'inventario è possibile conservare il valore già attribuito a tale bene, e il relativo fondo ammortamento è pari a tale importo.

Applicando tale metodologia, se il bene in questione è stato oggetto di manutenzione straordinaria non ancora ammortizzata, nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un

importo pari alla manutenzione straordinaria non ammortizzata. In tal caso, nell'inventario il valore del bene comprende la spesa complessiva per manutenzione straordinaria e il relativo fondo ammortamento comprende la spesa per manutenzione straordinaria già ammortizzata.

Per consentire la corretta procedura di ammortamento, per seguire il valore del singolo bene in ogni momento e per determinare, all'atto dell'eventuale dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza si raccomanda l'utilizzo del registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti). Nel registro sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il paragrafo n. 4.18 del Principio applicato della contabilità economico patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del decreto-legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Sulla base della legislazione vigente, il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non sia disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;*
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;*
- b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;*
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;*
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;*
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.*

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione,

rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Anche i beni mobili inventariati sono registrati nell'inventario al costo di acquisto, mentre nella Situazione patrimoniale sono iscritti al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo.

A tal fine, per ciascun bene mobile compreso nell'inventario è necessario calcolare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. L'ammortamento si applica anche ai beni mobili in leasing finanziario, che devono essere compresi nell'inventario.

Anche per i beni mobili si applica il principio per il quale, se il bene è di proprietà dell'ente da un periodo superiore a quello della sua vita utile determinata dalla tabella n. 1, il bene risulta interamente ammortizzato e nello stato patrimoniale è valorizzato per un importo pari a 0. In tal caso, nell'inventario il bene conserva il valore già attribuito e il relativo fondo ammortamento è pari al valore del bene.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Se il bene non risulta interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, gli enti che nell'anno successivo hanno deciso di adottare la contabilità economico patrimoniale e non intendono avvalersi della facoltà di valorizzare la voce PEIII "Contributi agli investimenti" con importo pari a 0, indicano l'importo della residua quota di contributi. Ad esempio, nel 2015 un comune ha acquisito un immobile grazie ad un contributo della regione di importo pari al 50% del valore del bene; se al 31 dicembre 2019 il valore del bene al netto degli ammortamenti è pari a 1000, alla voce PEIIIa "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche" è attribuito l'importo di 500 (pari all'incidenza percentuale del finanziamento ricevuto sul valore storico del bene applicata al valore del bene al netto degli ammortamenti).

La valorizzazione della voce PEIII "Contributi agli investimenti" nella Situazione patrimoniale consente, negli anni successivi in cui sarà adottata la contabilità economico patrimoniale, di sterilizzare gli oneri degli ammortamenti residui e migliorare nel tempo il risultato di esercizio.

Gli enti che hanno difficoltà a ricostruire l'importo dei contributi ricevuti per beni non interamente ammortizzati possono determinare la percentuale rappresentativa della quota di contributi ricevuti attraverso stime.

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, o facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del

D.lgs.42/2004, che sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce ABII1.9 “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento.

Dall’elaborazione della situazione patrimoniale del Comune di Aldeno, pur in maniera semplificata, si rileva che gli importi del Fondo di dotazione e il Totale del Patrimonio netto sono positivi evidenziando pertanto una situazione patrimoniale in equilibrio.

Quanto alle risultanze finali dello Stato Patrimoniale, si Attivo che Passivo, si rinvia al relativo prospetto allegato al Rendiconto.

Enti e organismi strumentali

Ai sensi dell’art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. 118/2011 l’ente è tenuto a includere nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto d’esercizio “gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”.

Con riferimento alle società partecipate/controllate dal Comune di Aldeno, il Revisore dei Conti ha provveduto alla verifica ed asseverazione dei debiti/crediti reciproci al 31 dicembre dell’esercizio finanziario.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze, relativamente ai sottoelencati Società:

<i>Società/organismi controllati/partecipati</i>	<i>Credito del Comune al 31.12.2022 (IVA esclusa)</i>	<i>Debito del Comune al 31.12.2022 (IVA esclusa)</i>	<i>note</i>
Azienda per il Turismo di Trento/Monte Bondone – soc. consortile a responsabilità limitata	€. 0,00.=	€. 0,00.=	Dato rilevato dalla contabilità dell'Ente
Azienda speciale per l'igiene ambientale in sigla Asia	€. 0,00.=	€. 81,34.=	Dato rilevato dalla contabilità dell'Ente
Consorzio dei Comuni Trentini scarl	€. 0,00 . =	€ 0,00.=	Dato asseverato dai rispettivi organi di revisione dell'Ente e del Consorzio
Dolomiti Energia Holding SpA	€. 0,00 . =	€. 0,00.=	Dato asseverato dai rispettivi organi di revisione dell'Ente e della Società
Trentino Digitale SpA	€. 0,00 . =	€. 0,00.=	Dato asseverato dai rispettivi organi di revisione dell'Ente e della Società
Trentino Riscossioni Spa	€. 0,00 . =	€. 19,86.= ed € 131,95.= per fatture da emettere nel 2023*	Dato asseverato dai rispettivi organi di revisione dell'Ente e della Società

Per completezza di informazione si riporta di seguito l'elenco delle società partecipate dal Comune con indicazione del link di pubblicazione dei relativi bilanci.

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Link di pubblicazione dei bilanci
0138962028	Azienda Speciale per l'Igiene ambientale (in sigla ASIA)	1992	3,60	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI,	https://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	1996	0,51	PRODUZIONE DI SERVIZI AI SOCI - SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI	https://www.comunitarentini.it/Amministrazione-Uffici/Amministrazione-eControllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	1983	0,026	PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO TRENTINO	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio
2002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,0297	RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ENTRATE PATRIMONIALI	http://www.trentinoriscossioni.pa.it/portal/server.pt/community/t-tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	2009	0,00123	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	https://www.gruppodolomitienergia.it/content/dati-di-bilancio
01850080225	AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE VALLE DELL'AGHI	2003	0,93	SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI COMPETENZA	https://www.discovertrento.it/

Link di pubblicazione del Rendiconto del Comune di Aldeno:

<https://www.comune.aldeno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>